

serva in vita, che potrebbe toglierci la vita in un istante, disobbediamo a quel Dio che ci giudicherà.

Ogni volta che il Tentatore ci spinge a commettere azioni indegne, a dire parole cattive, ad accettare pensieri e desideri perversi, **diciamo subito** con Giuseppe, il figlio del patriarca Giacobbe:

«*Come posso commettere il male alla presenza di Dio?*» (Libro della Genesi, capo 39). **educare**



PREGHIERA

*O Dio grande, tu sei dappertutto.
Sei mio Padre e con la tua bontà
sei sempre accanto a me per aiutarmi,
per darmi la tua forza nella battaglia
quotidiana per fare il bene e vincere il male.*

*E io, distratto e ingrato, ho sovente vissuto giorni e
giorni senza pensare che Tu sei accanto a me.*

*Aiutami, nei giorni che verranno, a pensare di più a te,
ad amarti, a fare tutto il bene possibile, anche quello più
nascosto.*

*E così un giorno tu, che vedi anche le cose più
nascoste, mi ricompenserai.*



IMPEGNO PER CRESCERE

Ripeterò spesso a me stesso:
«*Dio mi vede*».

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elliedici

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

50

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



60 RIFLESSIONI Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Settima: I MOTIVI DEL NOSTRO IMPEGNO
E DELLA NOSTRA GIOIA

(schede 50-57)

La presenza di Dio

- ➔ «NON ERO ANCORA NATO,
E TU GIÀ MI VEDEVI»
- ➔ «DIO, TUO PADRE, VEDE ANCHE
NEL SEGRETO E TI RICOMPENSERÀ»
- ➔ «COME POSSO FARE IL MALE
ALLA PRESENZA DI DIO?»



PENSIERI DI DON BOSCO:

**A Dio non piacciono
le cose fatte per forza.
Egli, essendo Dio
d'Amore, desidera che
tutto si faccia per amore.**

*O Dio,
sei sempre
accanto a me
per aiutarmi
come un
Padre.*

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

«Non ero ancora nato, e tu già mi vedevi».

Alla tua destra sta Dio. Alla tua sinistra sta Dio. Sopra di te è Dio. Dentro di te è Dio. Egli è in cielo, in terra e in ogni luogo.

L'apostolo Paolo, parlando ai cittadini di Atene, disse:

«**Gli uomini cercano Dio, si sforzano anche a tentoni di poterlo trovare. In realtà Dio non è lontano da ciascuno di noi. In lui infatti noi viviamo, ci muoviamo ed esistiamo**» (Atti degli Apostoli, capo 17).

Possiamo andare dovunque: siamo sempre alla presenza di Dio. L'autore dei Salmi, nella Bibbia, descrive questa realtà in modo mirabile:

«**Signore, mi stai sulle spalle, mi stai di fronte, metti la tua mano sulla mia testa.**

Come andare lontano da te,
come sfuggire al tuo sguardo?

Salgo in cielo, e tu sei là,
scendo nel mondo dei morti, e là ti trovo.

Prendo il volo verso l'aurora
o mi poso all'altra estremità del mare:

anche là mi guida la tua mano,
là mi afferra la tua destra.

Dico alle tenebre: "Fatemi sparire";

e alla luce intorno a me: "Diventa notte!",
ma nemmeno la tenebre per te sono oscure

e la notte è chiara come il giorno.

Tenebre e luci per te sono uguali.

Tu mi hai plasmato il cuore,
mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Il mio corpo per te non aveva segreti
quando tu mi formavi di nascosto

e mi ricamavi nel seno della terra.

Non ero ancora nato e tu già mi vedevi» (Salmo 139).

«Dio, tuo Padre, vede anche nel segreto e ti ricompenserà».

Dio ci vede. Vede le nostre azioni passate, ha contato i nostri propositi di vita migliore, vede quanto bene facciamo nel presente, vede i fatti, le parole, i desideri, i pensieri.

Questo deve darci coraggio nel fare il bene. Anche se nessuno ci vede e ci premia, Dio conta ogni briciola di bene che realizziamo nella nostra vita.



Amico mio,

CORAGGIO, Dio vede tutto il bene che facciamo e ci prepara una grande ricompensa.

Gesù, nel Vangelo, ci esorta con queste parole:

«**Quando vuoi pregare, entra in camera tua e chiudi la porta. Poi prega Dio, presente anche in quel luogo nascosto. E Dio, tuo Padre, che vede anche ciò che è nascosto, ti darà la ricompensa**» (Vangelo di Matteo, capo 6).

«**Quando aiuti qualcuno, non farlo sapere a nessuno, neanche ai tuoi amici. La tua elemosina rimarrà segreta, ma Dio, tuo Padre, vede anche ciò che è nascosto e ti ricompenserà**» (Vangelo di Matteo, 6).

Le persone umane dimenticano sovente quanto facciamo per loro. Persino noi dimentichiamo il bene che abbiamo fatto. Ma Dio, a cui tutto è presente, non se ne dimentica. Gesù ci assicura:

«**Chi darà anche solo un bicchier d'acqua fresca a uno di questi piccoli per mio amore, vi assicuro che riceverà la sua ricompensa**» (Vangelo di Matteo, 10).

«**Chi per mio amore accoglie un bambino, accoglie me**» (Vangelo di Matteo, 18).

Raccontando l'ultimo giudizio, che avverrà alla fine dei tempi, Gesù afferma che dirà ai giusti:

«**Avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere...**».

I giusti rimarranno meravigliati, non si ricorderanno nemmeno del bene fatto e gli diranno:

«**Signore, ma quando ti abbiamo visto affamato, o assetato, e ti abbiamo aiutato?**».

Ed egli risponderà:

«**In verità, vi dico che tutte le volte che avete fatto tutto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me. Venite benedetti dal Padre mio, entrate nel regno, che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo**» (Vangelo di Matteo, 25).

Coraggio, dunque. Dio vede tutto il bene che facciamo e ci prepara una grande ricompensa.

«**Come posso fare il male alla presenza di Dio?**». Ma se Dio vede le nostre buone azioni, vede anche le nostre opere cattive, e le punirà. Nella narrazione del giudizio finale, fatta nel capo 25 del Vangelo di Matteo, Gesù continua:

«**Poi dirà ai malvagi: "Avevo fame e non mi avete dato da mangiare, avevo sete e non mi avete dato da bere...". In verità, vi dico che tutto quello che non avete fatto a uno di questi piccoli, non l'avete fatto a me. Ed essi andranno nella punizione eterna**».

Quando commettiamo una colpa, offendiamo Dio che ci vede, che ci con-